

Bloccando il processo Lockheed

Il socio dei Lefebvre non vuole lasciare la corte di giustizia

Il professor Giacchi ha respinto i «suggerimenti» a dimettersi Stamattina la decisione dei giudici sull'istanza di ricasazione

ROMA — Orio Giacchi, il giudice della corte di giustizia, amministratore di una società dei Lefebvre, non pensa neppure lontanamente di lasciare il suo posto. Lo ha detto chiaramente ieri alla corte respingendo, durante una lunga camera di consiglio, i «suggerimenti» di quanti lo avrebbero voluto dimissionario o, almeno, colpito «improvvisamente» da malattia.



Il giudice Orio Giacchi (in alto a destra) durante l'udienza

Ma poiché il professor Giacchi (docente di diritto ecclesiastico, indicato come giudice non togato dalla Dc, presidente di una società di Sindona, indiziato di reato per lo scandalo del banchiere italiano) ha avuto l'impressione di far parte di un'operazione di copertura di fatti, non ha mai avuto rapporto di ufficio con i fratelli Lefebvre.

La corte di giustizia, composta da Orio Giacchi, Giuseppe Giacchi, Gaetano Longo e Marcello Gallo, è all'unanimità hanno presentato una istanza di ricasazione del giudice. Le argomentazioni sono state sintetizzate in una cartella e mezza, poche righe ma eloquentissime.

Il giudice Giacchi — dice il documento — «ha fatto parte del consiglio di amministrazione della società Consist società per azioni con sede in Roma, piazza Adriana n. 5, a fianco del professor avvocato Antonio Lefebvre d'Ovidio e del professor Orio Lefebvre d'Ovidio, imputati di corruzione nel presente processo. La carica è durata quanto meno dal 1965 al 1973. Altro membro del consiglio di amministrazione risulta essere l'ingegnere Stamaty Rodocanachi, che secondo quanto emerge dagli atti di questo processo, è vicepresidente della società Pan Caribbean.

La corte di giustizia, composta da Orio Giacchi, Giuseppe Giacchi, Gaetano Longo e Marcello Gallo, è all'unanimità hanno presentato una istanza di ricasazione del giudice. Le argomentazioni sono state sintetizzate in una cartella e mezza, poche righe ma eloquentissime.

Le possibilità di una denuncia

Ed è per questo motivo che egli al momento in cui è stato investito della funzione di giudice non togato della corte di giustizia non ha dichiarato l'incompatibilità. Così pare, ma secondo i commissari d'accusa questo comportamento non solo non trova giustificazione sul piano morale, ma è «accusabile» anche su un piano penale.

Di fronte a questa situazione quale è stato il comportamento della Corte? In verità è apparso contraddittorio e pieno di indecisioni: basta ad esempio registrare il rinvio ad oggi, il professor Giacchi si è fatto un dovere di discutere sulla ammissibilità della richiesta di ricasazione. Un estremo tentativo di convincere il professor Giacchi ad andarsene? Può darsi, ma è un po' tardi.

IERI ALLA CAMERA

Approvate nuove norme per la riforma sanitaria

ROMA — Con la seduta di ieri pomeriggio la Camera ha compiuto un nuovo, rilevante passo in avanti verso la conclusione dell'iter legislativo della riforma sanitaria. Restano ora da affrontare i nodi del finanziamento (su cui la settimana scorsa è stata montata la maldestra speculazione del presunto «silting» della riforma) e del personale. Gli ultimi aspetti della prevenzione, la questione dell'Istituto della Sanità. Se ne discuterà a partire da oggi, e con rituali da far considerare ormai pressoché sicuri il voto finale della legge entro e non oltre la settimana prossima. E verranno anche le norme approvate ieri.

Le cure termali sono riconosciute nei termini attualmente considerati; da diversi rapporti, assicurativi, ma soprattutto, la nuova disciplina tende a imporre misure nell'attività di questo tipo di strutture, siano esse pubbliche o affidate all'attività in soggiorno non hanno il contratto ospedaliero ma quello degli stabilimenti. Ora si afferma il principio dell'adozione delle strutture ospedaliere del servizio sanitario nazionale (personale incluso) a fini della diagnosi.

Riconosciuti ieri in carcere da due testimoni

Tre imputati per il caso Moro visti nel covo di via Gradoli

Il «confronto all'americana» per Teodoro Spadaccini, Lanfranco Lugnini e Antonio Marini — Gabriella Mariani si difende: «Triaca? Mai visto!»

ROMA — Tre dei cinque personaggi arrestati dopo la scoperta della tipografia clandestina di via Foà Frodoli, venivano visti nel covo «brigatista» di via Gradoli, ovvero quella che viene ritenuta la «base operativa» dell'agguato a Moro e alla sua scorta. Teodoro Spadaccini, Lanfranco Lugnini e Antonio Marini sono stati riconosciuti ieri mattina da due testimoni che abitano nella stessa palazzina del covo terroristico. I due testi si erano rivolti spontaneamente alla polizia dopo che le fotografie dei tre imputati erano comparse sui giornali.

«Ma io non ho mai avuto rapporto di ufficio con i fratelli Lefebvre», ha detto il giudice Giacchi, «ho avuto con i fratelli Lefebvre soltanto un rapporto di appartenenza ad un consiglio di amministrazione, quello della società Consist, del quale non sono stato mai socio».

Da oggi gli esami della scuola media. Nel «colloquio interdisciplinare» che inizierà a partire dal 17, e che dovrà concludersi entro il 29 giugno — saranno incluse per la prima volta l'educazione fisica, l'educazione musicale e quella musicale. In particolare, quindi, le prove orali verteranno sulle seguenti materie: italiano, storia ed educazione civica, geografia, scienze matematiche, fisiche e naturali, lingua straniera ed educazione artistica, oltre a quelle che abbiamo indicato, introdotte per la prima volta.

Da oggi gli esami della scuola media. Nel «colloquio interdisciplinare» che inizierà a partire dal 17, e che dovrà concludersi entro il 29 giugno — saranno incluse per la prima volta l'educazione fisica, l'educazione musicale e quella musicale.

Guerra degli appalti: ucciso un manovale

REGGIO CALABRIA — Delle mafiose verso le 6,30 di stamane nella frazione di Minuti (RC). Un manovale di 38 anni, Domenico Comi, dipendente dell'impresa «Cambogli», commiato e padre di due figli, è stato assassinato a colpi di fucile automatico, mentre in sella al proprio ciclomotore stava raggiungendo Reggio per presentarsi al cantiere di lavoro.

Dopo un anno di trattative Prontissimo il disegno di legge su radio e tv locali

ROMA — La battaglia dell'antenna è vicina a una svolta importante. Dal 1 giugno il ministro delle Poste inizierà con la sua legge sulla media di edizione del disegno di legge — 33 articoli — per la regolamentazione delle radio e tv locali. Forse ci vorranno altri incontri per curare di definire punti controversi (e per giunta «sciolti» nell'altro ramo del mese dovrebbe essere la carica del Consiglio dei ministri, poi il via al dibattito in Parlamento.

Una delle ultime Regioni a provvedere - Medici disponibili, ma carenze strutturali - Il primo intervento a Cagliari - « Non respingeremo nessuna donna »

Un servizio indispensabile per la legge sull'aborto

In Sardegna sono i consulenti a segnare il ritardo più grave

Una delle ultime Regioni a provvedere - Medici disponibili, ma carenze strutturali - Il primo intervento a Cagliari - « Non respingeremo nessuna donna »

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Con la legge dell'aborto, in Sardegna viene ancora più in luce la carenza drammatica delle strutture sanitarie. Il padiglione ostetrico dell'ospedale civile di Cagliari rappresenta, da questo punto di vista, un significativo esempio: sessanta posti letto teorici, ma centocinquanta ricoverati in permanenza, con letti e brande negli anditi, nei posteggi, nei bagni, con una situazione igienica difficile. «Non pazienti vengono respinti ogni giorno».

UFFICI CHIUSI nella direzione del PSI: personale in assemblea ROMA — La segreteria del Partito socialista ha deciso di «procedere ad un nuovo dimensionamento e a una ristrutturazione dell'organico del personale degli uffici della direzione di via del Corso a Roma. Per questo ha inviato una lettera agli agenti 180 dipendenti e funzionari invitandoli a mettersi in aspettativa fino al 31 luglio.

ROMA — La battaglia dell'antenna è vicina a una svolta importante. Dal 1 giugno il ministro delle Poste inizierà con la sua legge sulla media di edizione del disegno di legge — 33 articoli — per la regolamentazione delle radio e tv locali.

Avvocati difensori degli imputati che hanno cominciato a parlare di «indimidiazioni» nei confronti del giudice Giacchi. Ed è sintomatico che questi legali siano tanto sensibili alle sorti del giudice Giacchi, che vogliono mantenere il suo posto contro ogni ingiustizia morale e giuridica.

La legge sull'aborto, in Sardegna viene ancora più in luce la carenza drammatica delle strutture sanitarie. Il padiglione ostetrico dell'ospedale civile di Cagliari rappresenta, da questo punto di vista, un significativo esempio: sessanta posti letto teorici, ma centocinquanta ricoverati in permanenza, con letti e brande negli anditi, nei posteggi, nei bagni, con una situazione igienica difficile.

La battaglia dell'antenna è vicina a una svolta importante. Dal 1 giugno il ministro delle Poste inizierà con la sua legge sulla media di edizione del disegno di legge — 33 articoli — per la regolamentazione delle radio e tv locali.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli. La base terroristica, come si ricoprirà, fu scoperta il 18 aprile scorso, la stessa mattina in cui fu diffuso il misterioso «comunicato» firmato Br che indicava la presenza del covo di Moro nel lago della Duchessa. La polizia arrivò nell'appartamento che dista in linea d'aria, poche centinaia di metri da via Mario Fani» dopo che vi erano entrati i vigili, superata la fase di sicurezza di questo intervento — la crisi degli approvvigionamenti rivela la sua natura paradossale. Il disagio per la carenza d'acqua è anche sfociato in una serie di manifestazioni popolari.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Altre norme varate ieri riguardano il controllo regionale del carattere scientifico di istituti di ricovero e cura che vengono riconosciute dallo Stato. Questi istituti saranno considerati per la parte assistenziale alla stregua di presidi ospedalieri (personale incluso) a fini della diagnosi.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.

Il bilancio della giornata di ieri, quindi, l'unico risultato di un certo interesse ottenuto dagli investigatori è il riconoscimento di Lugnini, Spadaccini e Marini come frequentatori del covo di via Gradoli.